ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.
Udine a domicilio . . . L. 16
In tutto il Regno . . . » 20
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Semestre e trimestre in proporzione.
Un numero separato . Cent. 5
» » arretrato . » 10

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.
Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.
Il giornale si vende all'Edicola dai Tabaccai in piazza V. E., in Mercatovecchio ed in Via Daniele Manin e da Luigi Ferri in Via della Posta.

IMPORTAZIONI DI PRINCIPI
IN ITALIA

Firenze sembra divenuta da qualche tempo una regia villeggiatura per tutti i principi dell'Europa. Regine e re vi pullulano come l'erba sui fertili prati in primavera. La Germania, la Serbia, l'Inghilterra, la Svezia e perfino il Brasile ci mandano i proprii. Se la Francia ne avesse, in luogo dei Flouquet e dei Boulanger, forse ce li manderebbe anch'essa. Le visite ufficiali si seguono e le bande musicali passano in rivista tutti gli inni e le marcie regie dei varii paesi.

Si vede che l'Italia nell'opinione dei Reali di tutti i paesi d'Europa è considerata come un luogo di delizie, dove essi possono venire a fare quietamente la loro villeggiatura. Se quando l'Italia mirava a riacquistare la sua unità si disse che essa sarebbe divenuta un *elemento di pace nell'Europa*, si esprimeva una verità confermata poscia dai fatti.

Per quanto però questo convegno di principi a Firenze possa offrire un bello spettacolo, noi preferiremmo vedervi dell'altro ancora; cioè che si stabilisse a Firenze un convegno di rappresentanti di tutti gli Stati dell'Europa collo scopo di cercare il modo di stabilire fra essi una pace permanente, che risparmiasse ai Popoli i tanti sacrifizii che essi devono fare per gli armamenti, che non hanno mai un fine, e che fanno pendere la guerra come una costante minaccia su tutti.

Chi volesse calcolare i miliardi cui i Popoli dell'Europa spendono causa questa minaccia di guerra, ed i miliardi di cui accrescono ogni anno il debito pubblico e che servono a null'altro che a pensionare a carico di chi lavora i ricchi oziosi che ebbero del denaro da prestare ai diversi Stati, vedrebbe quanto vera è la sentenza di Oxienstierna, ch'è ben poca la sapienza colla quale si regge questo mondo.

La cosa più strana si è, che questo avviene quando pure ci andavamo accostando al momento in cui tutti i Popoli, divenuti padroni di sè stessi, non hanno nessun interesse alle conquiste degli uni sugli altri, perchè esse costerebbero a chi le facesse molto più di quello che possano fruttare loro. Contemporaneamente va poi anche compiendosi l'altro fatto, che mediante le ferrovie e la navigazione a vapore e tutti i mezzi della civiltà moderna questi Popoli Europei si sono resi tra loro tanto vicini, che potrebbero facilmente dividersi fra essi il lavoro e la produzione e scambiarsi liberamente i loro prodotti e costituire una specie di larga Confederazione di libere nazionalità, ognuna delle quali essendo padrona in casa sua, dovrebbe vivere in pace colle sue vicine.

Le scienze non solo, com'è naturale, divennero fra esse un patrimonio comune, ma anche le letterature e le arti, che oramai sono tra i diversi Popoli poco diverse. Il viaggiare negli altri paesi dell'Europa è oramai divenuto un divertimento comune a molti. S'inventarono poi anche, fra gli altri internazionalismi, le Esposizioni internazionali, in cui si passano in rivista nei diversi paesi le produzioni di tutti gli altri, quasi si volesse dirsi, che tutti abbiamo qualcosa da comperare dagli altri e da vendere loro e che invece di farci la guerra potremmo stabilire tra noi la gara di ogni sorte di progressi e premiare sempre chi fa meglio in ogni cosa.

Che cosa di più pacifico di tutte queste manifestazioni, che paiono una continuata protesta contro ogni idea di guerra e di conquista? Ed avrebbe da farsi proprio una guerra europea, perchè allo czar di tutte le Russie non piace, che i Bulgari si abbiano eletto a loro principe un duca Coburgo qualunque? E Floquet ministro della Repubblica francese avrebbe fatto la pace collo czar proprio per andare a stringersi la mano a Costantinopoli? od il Papa di Roma avrebbe fatto la pace col Papa di Pietroburgo, dopo averla fatta con quello di Berlino, per fare la guerra a questa Italia tanto pacifica ed ospitale con tutti i principi dell'Europa?

Se questi principi, attingendo in una atmosfera pacifica com'è quella dell'Italia, volessero anch'essi la pace, dovrebbero cercare come produrla e tentare almeno in un convegno, che potrebbe essere appunto a Firenze, di procurarla nell'interesse di tutti. Tutti dicono di volere la pace, anche se si preparano alla guerra. Ci pare, che somiglino al Negus dell'Abissinia, che vuole e non vuole la guerra e ritirandosi co' suoi soldati, perchè hanno fame, aspetta per fare la guerra un buon raccolto e che abbiano fame anche gli altri. Così *nè pace, nè guerra* è divenuto il programma dell'Europa.

P. V.

L'acqua nella tintura della seta

Non abbiamo nessuna speranza, che coll'aria di protezionismo esagerato che ora spira nel paese col quale l'Italia faceva il maggior numero di scambii, cioè la Francia, che c'intimò una guerra di tariffe doganali, dannosa soprattutto alle nostre sete cui essa comperava in abbondanza per le sue fabbriche di tessuti, si venga presto ad un accordo accettabile per un trattato di commercio.

Quindi la nostra Provincia, che entra per molta parte nella produzione e nella esportazione dell'ottima seta che aveva un buono spaccio a Lione, bisogna che pensi fin d'ora a darsi anche l'industria della tessitura delle stoffe in larga misura, giacchè nemmeno la soppressione del dazio sulla esportazione della seta che interessa possidenti, coltivatori, filandieri e commercianti, potrà molto giovare. Sappiamo, che anche la nostra Camera di commercio fece istanza, perchè ciò avvenga; ma bisognerà poi anche aiutarsi da sè nel modo che abbiamo detto, avendo anche una popolazione addatta ad apprendere presto la tessitura, e molti piccoli centri dove si potranno facilmente accordare i telai a domicilio, come fanno a Lione ed anche a Como.

Ma ne si dice, che meno per il colore nero, che riesce molto bene a Milano, non si tinge in Italia la seta colla perfezione a cui sono giunti i più esperti tintori di Lione.

Ne si dice da persone pratiche, e la cosa non è inverosimile, che a dare perfezione alle tinte possa contribuire l'*acqua* ed anzi, che Maniago ne abbia di eccellente nella sua Colvera.

Può essere benissimo, che verificandosi questo fatto, sul quale vorremmo essere assicurati da quelli che possono darci informazioni precise sulla cosa, contribuiscano a produrre un simile effetto nell'acqua della Colvera di Maniago degli elementi, cui essa abbia disciolto ed in sè immedesimato nel suo corso nella montagna da cui proviene.

Noi parliamo sempre partendo dalla verità del fatto supposto e da più d'uno asserito.

In tale caso converrebbe analizzare chimicamente e con somma diligenza quell'acqua e farlo tanto quando è limpida come quando lo è meno e tiene forse in dissoluzione una maggior copia di quei principii, fredda e riscaldata, per giudicare poscia come possa contribuire al fatto, verificato che sia, e saperne poscia usare nella tintura. Sarebbe poi da sperimentarsi anche la tintura stessa per potere accertarsi del fatto asserito.

Noi non faremmo quindi appello soltanto ai nostri chimici, tintori e produttori della seta di Maniago e del Friuli, ma anche a quelli che a Milano, a Como ed altrove più si occupano dell'industria delle stoffe.

Di cosa nasce cosa; e se si verificasse completamente il fatto asserito, potrebbe bene Maniago e forse anche qualche altro posto darsi l'industria della tintoria della seta, che poscia servirebbe anche a quella della tessitura delle stoffe.

Noi, lo ripetiamo, non possiamo fare codeste osservazioni, se non partendo da un'ipotesi, che ne si asserisce essere un fatto vero; ma importerebbe pure che si verificasse con opportune analisi e con i succesivi sperimenti la verità del fatto, onde venirne poscia a stabilire le conseguenze, che non sarebbero di certo al nostro paese disutili.

Se la produzione dei bozzoli e la filatura ed il commercio della seta ne avessero a patire dei danni dalla improvvida guerra delle tariffe che ci fa la Francia, che primeggia nella tessitura delle stoffe, bisogna pure che noi studiamo tutti i mezzi per rivalerci e per mantenere al nostro paese i vantaggi della sua produzione.

P. V.

A BARCELLONA

quest'anno si tiene una esposizione internazionale, a cui avrebbero dovuto partecipare più che non facciano anche gl'Italiani, che ora devono cercare tutti i modi per aprirsi dei mercati, se alcuni si chiudono alla nostra produzione. Forse questa esposizione fu troppo tardi annunziata e non come si doveva preparata.

Barcellona è la prima città industriale e commerciale della Spagna; ed a provare quanto essa valga può contribuire un fatto cui troviamo in una corrispondenza da quella città; ed è lo straordinario incremento che ebbe in meno di 60 anni la popolazione di quella piazza marittima della Catalogna. Leggiamo, che essa, mentre nel 1818 non contava che 83,000 abitanti nel 1877 aveva raggiunta la cifra di 354 mila, e che coi sobborghi raggiungerà forse ora quella di mezzo milione.

Se questo aumento di popolazione dipende, come è il caso, dagl'incrementi delle industrie, della navigazione e del commercio, questi così rapidi incrementi hanno un grande significato e noi dobbiamo rallegrarci di questo fatto colla Nazione a cui appartiene ed indicarlo come tale che deve indurre anche molti Italiani, che lo possono a fare in tale occasione la visita ad una città con cui anche l'Italia può stringere vieppiù le sue relazioni.

LA REGINA DI SERBIA A FIRENZE

La Regina di Serbia, che già da parecchio tempo soggiorna a Firenze, vi rimarrà tutto il mese di aprile.

La Regina Natalia, è una bellissima donna; è tutto quello che si può immaginare di più gentilmente e delicatamente bello, di più classicamente geniale e voluttuoso.

Poi, le sue vicende conjugali, i suoi dissensi con Re Milan, la separazione avvenuta in quel modo che tutti ricordano, contribuiscono a darle quel certo non so che di romanzesco, quel certo profumo di poesia strana e misteriosa, che si sente e si prova, ma non si sa spiegare.

La Regina di Serbia fa a Firenze una vita modestissima. Sopratutto si diverte a fare delle lunghe passeggiate a piedi per la città, entrando nei negozi, facendovi acquisti, ecc.

Ora, sebbene non sia la prima volta che la Regina di Serbia va a passare un poco di tempo a Firenze — pare che questa volta essa sia stata fatta segno a curiosità speciali e improntate persino a dei sentimenti di galanteria e di ammirazione, un po' troppo spinti.

Ma l'insistenza stessa con cui questi racconti si diffondono, come l'insistenza con cui si smentiscono, provano verosimilmente che qualche cosa di vero ci deve essere.

Così è stato detto che più volte la Regina Natalia, nelle sue passeggiate per Firenze, si è udita rivolgere da giovinotti eleganti espressioni di una ammirazione troppo viva; che delle simpatie da essa inspirate, si è cercato da qualcuno di fargliene pervenire l'espressione; che, infine, per dirla brevemente, la bellissima Regina di Serbia, ha fatto girare la testa a più d'uno.

In tutto questo ci sono delle grandi esagerazioni — poichè Firenze è una città colta, gentile, cortese, dove una dama come la Regina di Serbia, è sicura di trovare quella ospitalità rispettosa e deferente, alla quale ha diritto.

Ma questo non toglie che forse a qualcuno non fosse passata per la mente la bizzarra e assurda idea che alla nobile Regina Natalia fosse possibile di offrire quei conforti che la di lei poca felicità conjugale faceva pensare potessero riuscirle graditi.

Così, ad esempio, è stato scritto e telegrafato che giorni sono alcuni giovinastri avessero talmente importunata la Regina di Serbia, mentre passeggiava, da costringerla a salire precipitosamente in un *fiacre* per allontanarsi.

Ora questo è assolutamente falso.

Sta invece il fatto, che la Regina di Serbia è stata talmente soddisfatta del suo soggiorno, che ha deciso di prolungare la sua dimora in questa città, nella quale è nata, e che ha per essa una vera predilezione.

LA VECCHIA EUROPA
e gli Stati-Uniti

La *Contemporary Review* cerca di prevedere le conseguenze possibili, per non dir probabili, del regime di armamento a oltranza sotto il quale l'Europa contemporanea soffoca e impoverisce. Una di queste conseguenze potrebbe essere, secondo essa, lo spostamento definitivo, a profitto del nuovo mondo, dell'asse della civiltà e dei grandi affari.

Le Nazioni europee potranno infatti crescere più o meno presto in popolazione, in ricchezza ed in istruzione, o invece andar in regresso, secondo che la fortuna della guerra le favorirà, o che i pesi di un militarismo schiacciante le condurrà più o meno presto alla bancarotta. Ma, qualunque sia il loro destino individuale, esse non potrebbero a lungo tener testa agli Stati Uniti, per poco che la prosperità della grande repubblica americana segua soltanto per un mezzo secolo la progressione degli ultimi vent'anni. La sua popolazione uguaglierà allora quella dell'Europa, ammettendo che non la oltrepassi; e quanto alla sua ricchezza, nessuno può dire quale ne sarà il limite.

Per rendersi conto dei formidabili vantaggi che gli Stati-Uniti possedono in questa lotta per la vita, basta (lasciando da parte gli altri elementi del problema) di comparare il loro bilancio militare a quello di tre grandi Potenze occidentali: Francia, Germania, Inghilterra.

In Francia noi troviamo annualmente iscritti nei bilanci della guerra e della marina 912 milioni e mezzo di franchi, o fr. 24.40 per abitante; in Inghilterra 792 milioni, o 21 franchi per abitante; in Germania (1886) 565 milioni, o 12.20 per individuo. Gli Stati Uniti non hanno che un esercito di 27,000 uomini che costano 250 milioni all'anno, cioè franchi 4.50 per abitante.

Di fronte a questi 27,000 uomini si pongano i 1,224,000 soldati tenuti sotto le armi, in tempo di pace, dalle suddette tre Potenze, e si vedrà che con ciò esse sacrificano l'1/8 della loro potenza produttiva. Questa valutazione è ben al disotto del vero se si consideri che gli uomini tolti in tal guisa ai lavori della pace sono tutti nel fiore delle loro forze e nell'età in cui si contraggono le abitudini decisive. La perdita di entrate che risulta da un tale stato di cose, enorme in sè stessa, diviene spaventevole quando la si consideri come fattore nella lotta industriale cogli Stati Uniti.

Consideriamo ora la questione vitale del Debito Nazionale. Mentre gli Stati-Uniti in dieci anni ammortizzarono 2 miliardi 650 milioni del loro debito, e in altri dieci anni l'avranno ridotto a zero, le otto principali Nazioni dell'Europa dovevano nel 1880 circa 100 miliardi, e questo spaventoso debito non è sensibilmente diminuito. In servizio d'interessi (per non dire del capitale) essa rappresenta 4 o 5 miliardi all'anno da prelevare sul lavoro di queste otto Nazioni. Ma per rendere il confronto più evidente, prendiamo solamente la Francia e l'Inghilterra, la cui popolazione riunita eccede appena di un quarto quella degli Stati-Uniti.

La Francia e l'Inghilterra pagano annualmente un miliardo e 57 milioni per l'interesse del loro debito e un miliardo e 705 milioni per l'esercito e la flotta; esse tengono sotto le armi 730,000 uomini validi; e valutando solo a 500 franchi per anno il lavoro possibile di ciascuno di questi uomini, ciò rappresenta ancora una perdita di 365 milioni, così che non si può valutare meno di 3 miliardi e 107 milioni i carichi annuali risultanti, per le due nazioni soltanto, dai servizi del debito, della guerra e della marina.

Ebbene, ad onta d'un enorme ammortamento, gli Stati-Uniti non spendono annualmente per questi tre servizi che 762 milioni e mezzo.

Dunque il costo del regime militare per la Francia e l'Inghilterra sole, ammonta annualmente a una differenza di 2,345 milioni in vantaggio del sistema americano... Se si conta per abitanti, si trova che questo regime costa alla Francia e all'Inghilterra franchi 53.75 per persona, o 268.75 per ogni famiglia di cinque persone, mentre la spesa degli Stati-Uniti è di franchi 13 a testa e 65 per famiglia!... Aggiungiamo che gli Stati-Uniti potrebbero ben più facilmente portare lo schiacciante fardello che pesa sui contribuenti francesi e inglesi, oppressi inoltre dalle imposte locali.

Scientificamente, è impossibile che una tale ineguaglianza non si traduca, nella lotta indistruttibile, colle sue conseguenze logiche. Se lo stato delle cose non muta presto bisogna aspettarsi una rapida decadenza delle nazioni europee, nella potenza produttrice e nella loro prosperità, paragonate a quelle degli Stati-Uniti. Non si potrebbe prevenire una tale decadenza se non trovando il mezzo immediato di far crescere la popolazione e la ricchezza dell'Europa così rapidamente come la popolazione e la ricchezza degli Stati-Uniti.

Ora, tale mezzo non solo non esiste, ma la durezza stessa delle condizioni che il presente regime militare fa pesare sul vecchio mondo spinge innumerevoli emigranti a lasciarlo, e una forte proporzione di tali emigranti aggiunse il suo lavoro agli altri elementi di prosperità della Repubblica americana. Se i popoli europei cercassero di proposito deliberato a rovinarsi a profitto di essa, essi non agirebbero diversamente da quello che fanno.

(Perseveranza).

L'ITALIA IN AFRICA

Abbandono di Ghinda — Il Negus verso il Sud — Gli abitanti di Ailet.

Massaua 6. Fu constatato *de visu* l'abbandono completo di Ghinda mercoledì mattina.

Lungo la strada da Sabarguma all'Asmara numerosi muli e cavalli furono abbandonati dagli abissini causa la mancanza di mezzi per nutrirli.

Pare constatato che gli abissini rioccuperanno momentaneamente i quattro primitivi campi.

— All'Asmara dicesi che il Negus intenda partire presto con l'esercito verso il sud. Però giovedì a mezzodì il movimento non era ancora iniziato.

Gli abitanti di Ailet rientrarono ieri ed oggi nel loro villaggio passando per Saati. La situazione sanitaria è molto migliorata in questi ultimi giorni.

Il rimpatrio delle truppe.

Si conferma che il rimpatrio delle truppe fu deciso in massima.

Ritorneranno circa 10,000 uomini, rimanendo in Africa il corpo speciale.

Le truppe ritorneranno nel corrente mese.

La Società della Navigazione generale ha già impartito gli ordini relativi. Sette piroscafi debbono concentrarsi subito a Napoli ed eseguire gli adattamenti a bordo necessari, perchè ciascuno di essi trasporti 1000 uomini e 100 quadrupedi. Partiranno da Napoli per Massaua il giorno 9 i vapori *Gottardo* e *Indipendente*; l'11 il *Roma* e il *Siria*; il 13 l'*Asia* e altro da destinarsi; il 17 il *Balduino*.

Un telegramma da Roma alla *Venezia* dice che credesi sicura la pace col Negus.

LE DIMISSIONI DI BISMARCK

Una notizia veramente non aspettata giunge da Berlino ed è questa: che il principe di Bismarck rinunzia alle sua carica di Gran Cancelliere dell'impero german.co.

Ecco i telegrammi:

Colonia 6. La *Kolnische Zeitung* riceve da Berlino, da parte assolutamente ufficiosa, la conferma dell'intenzione del principe di Bismarck di dimettersi.

Il giornale annunzia inoltre che già alcuni giorni a dietro se ne parlava a Berlino, e se ne esponeva quale motivo il progetto di un matrimonio tra la principessa Vittoria di Hohenzollern e il principe Alessandro di Battenberg.

Tale supposizione era avvalorata dal fatto che la regina d'Inghilterra è in procinto d'intraprendere un imminente viaggio in Germania per appoggiare alla corte di Berlino la domanda del principe Alessandro, cognato della sua figlia prediletta, principessa Beatrice di Battenberg.

La *Kolnische Zeitung* fa appello al patriottismo del principe Alessandro a fin che egli voglia ritirare la sua domanda.

In tal caso, sarebbe conservato alla Germania il suo cancelliere.

Londra 6. Il corrispondente del *Times* di Berlino conferma l'informazione della *Gazzetta di Colonia* circa le dimissioni di Bismarck. Dice che la Germania attraversa una crisi di cancelleria molto più seria di quelle che la inquietarono sotto il regno dell'ultimo imperatore.

Vi è un grave conflitto fra i desideri dell'imperatore e la volontà del cancelliere circa l'avvenire della Principessa Vittoria, che le Loro Maestà vorrebbero maritare con Alessandro di Battenberg.

Bismarck si oppone al matrimonio, per motivi politici.

Il progetto di un viaggio della Regina Vittoria a Potsdam non è estraneo a questo affare.

Berlino 6. In questi circoli politici si conferma essere infondata la notizia del ritiro del principe di Bismarck dal governo dell'impero.

Una conferenza sull'Abissinia

L'altra sera a Vienna, il celebre viaggiatore africano dott. Emilio Holub tenne una conferenza al Circolo militare.

Spiegò dettagliatamente la tattica degli abissini in guerra, come si debbano armare le truppe europee che devono combatterli e quali misure e precauzioni si debbano prendere contro di essi.

Riguardo alle armi degli italiani in Africa, disse che essendo i fucili troppo pesanti, rendono difficili e faticose le marcie.

Il miglior fucile degli italiani esser quello a ripetizione simile al fucile Cinchester, perchè leggerissimo e maneggiabilissimo.

Holub crede che il Negus non accetterà la pace che dopo una totale disfatta.

Opina che il Negus attaccherà gl'italiani durante la calda stagione.

Dice che questi si dovrebbero unire ai sudanesi per combattere con successo gli abissini.

L'ambasciatore italiano incaricò Holub di preparargli una relazione riguardo alle truppe abissine onde spedirla a Roma.

Un comunardo e il principe di Galles

Il noto comunardo Lisbonne — quegli che andò al ricevimento del Carnot all'Eliseo, offrendo poi la sua marsina agli amici politici che vi volessero andare pur essi — trovandosi a Londra mandò la propria carta di visita al principe di Galles intitolandosi "ex-forzato della Comune." Poi gli scrisse domandandogli a che ora faceva colazione desiderando prenderci parte. Lo avvisava in pari tempo che avrebbe indossato la famosa marsina che al ricevimento dell'Eliseo attirava i nasi degli astanti perchè macchiata col petrolio.

Il cittadino Lisbonne assicurò il reporter d'un giornale, con cui aveva un colloquio, che il principe di Galles lo aveva visitato, a Parigi, alla taverna del Bagno, insieme al granduca Costantino e ad Albert Wolff redattore del *Figaro*; che restò con lui un'oretta e che gli strinse la mano prima di andarsene.

Gli assegni transitori ai vescovi

Per effetto dell'abolizione delle decime ecclesiastiche il fondo del culto per gli assegni transitori ai vescovi si aumenterà di 10,000 lire; i supplementi alla congrua dei parroci sono aumentati di 70,000 lire.

Gli ospiti reali a Firenze

Ieri alle 1.30 pom. vi fu un *lunch* a corte.

Il Re sedeva fra la Regina Vittoria e l'Imperatrice del Brasile; la Regina fra l'Imperatore del Brasile e la Regina Natalia di Serbia.

Assistevano al *lunch* le principali autorità e cariche di Corte.

Il servizio di tavola fu fatto nel vasellame di Benvenuto Cellini.

Firenze 6. Tra le acclamazioni della folla immensa i sovrani sono partiti per Roma alle 8 e 15 accompagnati da Crispi, ossequiati dalle autorità e dall'ambasciatore inglese.

La morte del senatore Caracciolo

E' morto ieri a Roma il senatore Caracciolo di Bella. Era un vecchio patriotta napoletano che osteggiò sempre il governo borbonico.

CRONACA
Urbana e Provinciale

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE.

Staione di Udine — R. Istituto Tecnico.

6 aprile	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	ore 9 a 7 apr.
Barom. ridott. a 10° alto met. 116 10 sul livello del mare mill.	744.8	744.4	745.7	735.3
Umidità relativa	64	54	78	58
Stato del cielo	coper	misto	coper	coper
Acqua cad. .	—	0.3	—	0.3
Vento direz.	W	SE	—	NE
Vento vel. k.	8	8	0	10
Term. cent.	10.0	12.0	7.7	—

Temperatura { massima 15.1 / minima 6 4

Temperatura minima all'aperto 2.5

Minima esterna nella notte 2.8

Telegramma meteorico dell'ufficio centrale di Roma. Ricevuto alle ore 5 pom. del 6 aprile.

In Europa depressione in Transilvania 752, altra secondaria sull'alta Italia. Pressione abbastanza alta 767 Brettagna, decrescente piuttosto bassa a sudovest.

In Italia nelle 24 ore barometro notevolmente salito, diverse leggiere pioggie. Venti intorno ponente, forti sull'Italia superiore, da freschi a forti sull'inferiore. Mare agitato sulle coste occidentali; temperatura alquanto diminuita.

Stamane cielo coperto al nord e centro, sereno al sud; venti generalmente freschi del 3° quadrante.

Barometro depresso 755 Valle Padana, elevato 761 all'estremo sud. Mare agitato golfo di Genova.

Probabilità: Venti freschi meridionali sull'Italia inferiore. Cielo nuvoloso — pioggia specialmente al nord.

Dall'Osservatorio Meteorico di Udine.

Movimenti nel personale dell'amministrazione prov. Della Chiave nob. cav. Carlo, R. Commissario distrettuale a Spilimbergo è trasferito alla Prefettura di Udine. Piana Giovanni è destinato al Commissariato di Spilimbergo. Fecia di Cossato co. dott. Giulio è nominato Commissario Distrettuale di Pordenone.

Cose ferroviarie. Da S. Maria la longa, in data di ieri, ci scrivono:

I lavori della ferrovia Udine-Palmanova procedono con alacrità.

Mentre l'armamento provvisorio giunge all'altezza di Meretto, verso le 3 pom. di ieri, la macchina conducente la ghiaia arrivò al *casello* di S. Maria la longa.

In seguito a proposta del Sindaco, sig. A. Bearzi, e dell'Assessore, sig. L. De Nardo, si riunirono vari rappresentanti del Municipio per attendere l'arrivo e, nel medesimo tempo, disposero che, a tutti i lavoratori, macchinisti e guardia freni, venisse distribuito del pane, vino e zigari.

Al Municipio ed al *casello* sventolavano delle bandiere tricolori, e v'assicuro che, per tutto il tempo che si fermò il treno, regnò la più schietta allegria.

L'idea di dare questa specie di *licôf* ai lavoranti e personale ferroviario, merita lode, e lo scrivente, per incarico degli stessi, porge ai Rappresentanti il Municipio le più sentite grazie.

Finita la festa il Sindaco, sig. A. Bearzi, volle inaugurare le sue future gite, ritornando col treno da S. Maria la longa a Udine.

Ypsilon.

Conferenza del celebre oblato fra Fulgenzio Meunier. Domani al tocco, l'illustre viaggiatore fra Fulgenzio Meunier terrà, in francese l'annunciata sua conferenza in una sala del palazzo arcivescovile. Fatto un breve cenno dello scopo scientifico della sua peregrinazione, narrerà del suo viaggio da Costantinopoli a Gerusalemme a traverso l'Asia Minore.

Nella sala avranno accesso soltanto le persone munite di speciale biglietto d'invito.

I biglietti si possono ricevere dallo stesso *Fra Fulgenzio* al Seminario Arcivescovile.

Servizio ferroviario riattivato. Oggi cessa il trasbordo sulla linea Bologna-Pistoia e si riattiva il completo servizio.

Si accettano fin d'ora spedizioni a piccola velocità, cessando affatto le speciali disposizioni diramate con circolari circa istradamenti e sopratasse, stabilite durante l'interruzione.

Non si vuole oro nei pacchi postali. Esportandosi dell'oro anche a mezzo dei pacchi postali, una circolare del comm. Tantesio ordina agli uffici del Regno di rifiutare qualunque pacco postale diretto all'estero, quando risulti che esso contiene dell'oro o dell'argento.

Un meritato elogio. E' costumanza nei Comuni, specialmente d'Italia, di scagliarsi contro i civici preposti e gl'impiegati ch'ebbero la maggior ingerenza in un opera comunale, qualora non riesca allo scopo per il quale fu decretata o ad esso non risponda intieramente. La stampa in questi casi non manca di enumerare i danni che ne ridondano, ed il pubblico di sparlare contro i gerenti responsabili loro affibbiando degli epiteti che suonano ignoranza o corruzione, mentre quasi mai si solleva una voce in loro favore se le cose furono condotte per bene.

Questi pensieri ci frullavano nel cervello qualche giorno fa mentre stavamo contemplando con somma compiacenza l'artistica fontana del Giovanni d'Udine, ornata di copiosi zampilli di limpidissima acqua, dopo che da tanti anni essa e le sue compagne giacevano inaridite, dando luogo al detto: *Udine con le fontane senz'acqua*, seguito dall'altro, *giardino senza fiori ecc...*

Saranno oltre trent'anni che dopo molti studi e con la spesa di oltre un milione si dava attuazione all'acquedotto di Lazzacco, che diede alla città nostra un'acqua insufficiente e poco potabile. Anche i non chimici potevano argomentare dai cerchioni biancastri che vedevano depositi intorno ai recipienti in cui l'acqua veniva serbata, come contenesse sostanze eterogenee che la rendevano pesante allo stomaco, poco atta alla cucinatura dei legumi, di un sapore selenitoso, e come ciò non bastasse era nell'estate tutt'altro che fresca; ebbene questi svantaggi, colla nuova acqua sono del tutto scomparsi.

Guardiamo un po' il beneficio che ha presentemente Udine ed i suoi sobborghi mercè il nuovo acquedotto di Zompitta e vedremo che è doveroso di encomiare il Municipio il quale seppe non solo vedere in quel progetto un mezzo sicuro di redimere Udine dalle insufficienti ed impure acque di Lazzacco, ma eziandio ebbe il merito di darne esecuzione in modo sollecito e soddisfacente. Terminata l'incanalatura delle sorgenti del Torre si potè constatare come la forza ascendente dell'acqua fosse tale d'innalzarsi di molti metri sopra il piano del Castello.

Già trecento e più proprietari si procurarono nelle loro case dei zampilli di questa purissima acqua che quasi magicamente scaturisce sul loro acquaio, nel loro Gabinetto di toilette, e può per la sua forza formare anche delle potenti doccie.

Mercè il nuovo acquedotto, l'acqua di Lazzacco potrà venir impiegata per scopi igienici e principalmente per la pulitura delle fogne, mezzo efficacissimo a mantenere salubre un centro popolato.

Per debito di giustizia noi abbiamo sentito il bisogno di esternare pubblicamente al nostro Municipio ed al suo ufficio tecnico i sensi di gratitudine e di encomio per aver saputo effettuare, ed in breve tempo, un'opera altamente proficua, opera che in un coll'illuminazione elettrica che col prossimo anno vedremo certamente installata, formerà epoca negli annali di Udine. Z.

L'Esposizione Regionale di Frutticoltura, Floricoltura e piccole industrie relative in Treviso. Una esposizione di fiori e frutta è una festa solenne della natura e dell'arte, la quale allettando i visitatori con svariati diletti, deve prefiggersi uno scopo economico ed industriale, che riesca vantaggioso al paese.

La flora dei giardini e delle serre, in questi ultimi tempi si è arricchita di preziosi acquisti raccolti nelle più lontane regioni del globo. E' bello vederli riuniti in una città circondata dalle ville più eleganti della provincia e della vicina Venezia, e desiderosa d'incoraggiare i nascenti mercati dei fiori, che sono indizio sicuro di gentili costumi tanto dei coltivatori che dei compratori, e nuova sorgente di piccoli, ma costanti guadagni della classe rurale.

Al pari dei fiori si moltiplicano dovunque le frutta, ma troppo all'avventura, senza un giusto criterio per scegliere le migliori e le più produttive.

Ed è appunto per questo che il Comitato dell'Esposizione di Treviso intende di raccogliere un campionario completo degli abbondanti prodotti della frutticoltura della regione, per studiarli con cura, classificarli esattamente, indicarne i pregi e i difetti a norma dei coltivatori, specialmente nell'interesse agricolo commerciale; ma senza escludere però quei prodotti di lusso che eccitano i possidenti ad interessarsi al giardinaggio ed alla pomologia, a farsene una dolce occupazione domestica, prolungando la loro dimora in campagna, dove apportano la civiltà ed il capitale, passando sovente dalle cure secondarie alla grande coltura, diventando ottimi agricoltori, valido esempio ed ajuto della classe rurale.

Questo lo scopo dell'Esposizione, che ci sembra il più adatto all'indole artistica della nazione. Indirizzarsi alla classe ricca e più colta, allettandola col bello per guidarla all'utile ed al grande.

Dal programma che abbiamo sott'occhio rileviamo quanto vasto sia il campo di gara aperto agli Agricoltori Veneti. L'Esposizione di Treviso riuscirà certamente utile ed attraente.

Le domande d'ammissione dovranno essere presentate al Comitato Esecutivo in Treviso non più tardi del 31 maggio prossimo venturo.

Per informazioni, programmi, regolamenti e domande d'ammissione rivolgersi sempre al Comitato Esecutivo in Treviso od ai Comizi Agrari della Regione Veneta.

L'Esposizione è ripartita in 4 divisioni: 1ª Frutticoltura, 2ª Orticoltura, 3ª Floricoltura, 4ª Industrie relative.

Ogni Divisione comprende più categorie sulle quali daremo in seguito informazioni indicando sommariamente i premi assegnati dal Governo, dalle Provincie dal Comitato e da altri Corpi morali.

Non dubitiamo che le Provincie del Veneto chiamate a concorrere a questa Mostra, cioè Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Udine, Venezia, Vicenza risponderanno degnamente all'invito della gentile Treviso, e contribuiranno con largo concorso a rendere completa questa Mostra Regionale.

Teatro Minerva. Questa sera alle ore 8.30 penultima rappresentazione dell'opera *Rigoletto* del maestro Giuseppe Verdi.

Domani ultima rappresentazione del *Rigoletto*.

Lunedì riposo.

Leva della classe 1868. I giovani nati nell'anno 1868 sono chiamati all'estrazione a sorte del numero, e successivamente all'esame definitivo ed arruolamento, nei giorni e nelle ore indicate per ciascun mandamento, come dal quadro seguente:

Tabella indicativa dei giorni destinati per le operazioni dell'estrazione a sorte e dell'esame definitivo ed arruolamento pegli inscritti di ciascun Distretto.

Per l'estrazione.

Cividale	19	aprile	ore 8 ant.
S. Pietro al Natisone	20	»	»
Udine	23	»	»
Id.	24	»	»
Spilimbergo	26	»	»
Maniago	28	»	»
Pordenone	1	maggio	»
Sacile	2	»	»
Ampezzo	4	»	»
Tolmezzo	5	»	»
Moggio	7	»	»
Gemona	8	»	»
Tarcento	9	»	»
S. Daniele del Friuli	12	»	»
San Vito	14	»	»
Codroipo	15	»	»
Latisana	16	»	»
Palmanova	17	»	»

Per l'esame definitivo ed arruolamento.

maggio ore 8 ant.

Cividale	28	»	dal n. 1	al n. 140
Id.	29	»	dal n. 141	al n. 280
Id.	30	»	dal n. 281	all'ultimo
San Pietro	1	giugno	Tutti	
Udine	4	»	dal n. 1	al n. 140
Id.	5	»	dal n. 141	al n. 280
Id.	6	»	dal n. 281	al n. 420
Id.	7	»	dal n. 421	al n. 560
Id.	8	»	dal n. 561	all'ultimo
Spilimber.	11	»	dal n. 1	al n. 130
Id.	12	»	dal n. 131	al n. 260
Id.	13	»	dal n. 261	all'ultimo
Maniago	15	»	dal n. 1	al n. 130
Id.	16	»	dal n. 131	all'ultimo
Pordenone	18	»	dal n. 1	al n. 150
Id.	19	»	dal n. 151	al n 300
Id.	20	»	dal n. 301	al n. 450
Id.	21	»	dal n. 451	al n. 600
Id.	22	»	dal n. 601	all'ultimo
Sacile	25	»	dal n. 1	al n. 140
Id.	26	»	dal n. 141	all'ultimo
Ampezzo	27	»	Tutti	
Moggio	28	»	Tutti	
Tolmezzo	2	luglio	dal n. 1	al n. 150
Id.	3	»	dal n. 151	al n. 300
Id.	4	»	dal n. 301	all'ultimo
Gemona	6	»	dal n. 1	al n. 170
Id.	7	»	dal n. 171	all'ultimo
Tarcento	9	»	dal n. 1	al n. 150
Id.	10	»	dal n. 151	all'ultimo
S. Daniele	13	»	dal n. 1	al n 170
Id.	14	»	dal n. 171	all'ultimo
San Vito	16	»	dal n. 1	al n. 170
Id.	17	»	dal n. 171	all'ultimo
Codroipo	19	»	dal n. 1	al n. 120
Id.	20	»	dal n. 121	all'ultimo
Latisana	23	»	Tutti	
Palmanova	24	»	dal n. 1	al n. 120
Id.	25	»	dal n. 121	all'ultimo

Si ricordano infine ai signori sindaci e segretari comunali le disposizioni contenute nella circolare prefettizia 4 aprile corrente n. 91 leva, in ispecie per la produzione dei documenti per assegnazione alla terza categoria. Questi documenti dovranno essere spediti alla Prefettura indubbiamente *cinque* giorni prima del fissato per l'esame definitivo, assieme alle schede degli inscritti modello *C*, prescritto dal n. 30 dell'appendice al Regolamento sul reclutamento dell'esercito.

I certificati d'origine. Una circolare del Ministero ordina che dal 10 corrente i soli certificati d'origine si ritengono validi per provare l'applicazione alle merci del trattamento spettante ai paesi che hanno aderito alla convenzione doganale.

Tali certificati debbono essere contrapposti alle matrici delle bollette. Rimane fermo l'esonero per le merci provenienti direttamente dai paesi di produzione o semplicemente trasbordate da una in altra nave in porti francesi.

Nulla è innovato per i pacchi postali e pei bagagli dei viaggiatori.

Giusto, giustissimo. — Al 3 aprile (subito dopo le feste pasquali) il *Giornale di Udine* riportava:

« Abbiamo da Rivignano come quel forno rurale, per quanto cuocesse pane e giorno e notte, pure, non potè sopperire ai bisogni dei contadini che ne avrebbero consumato il doppio.

« A Feletto Umberto nei tre ultimi giorni (proprio la vigilia, e le due feste di Pasqua) si fecero 30 cotte di pane eccellente (come; e prima non era forse eccellente?)

« Tutti gli altri forni che abbiamo in provincia erano insufficienti ai bisogni delle popolazioni (questo però suole avvenir sempre nelle feste solenni nelle grandi sagre, e nei grandi concorsi di gente).

« La questione del pane si dibatte da secoli secondo l'opuscolo dell'avvo-

cato Measso, e se si sapranno sostener questi nostri forni rurali si potrebbe dire che il quesito difficile è stato ora risoluto felicemente nel nostro Friuli. »

Giusto, giustissimo. I forni rurali che, secondo un primo programma, sono gli unici per debellar la pellagra sino a sradicarla in tre anni, è giusto un secondo programma (avendo fallito il primo) varrebbero invece a prevenirla, in oggi accorgonsi d'aver risolto un'altra questione assai grave, cioè che, in date epoche, tutti i forni della provincia sono insufficienti ai bisogni delle popolazioni. Ecco quindi che bisogna triplicare, quadruplicare i forni rurali a spese del Governo, della Provincia e delle Comuni, perchè non s'abbiano a deplorar di questi casi. Fortunata la Carnia che, oltre aver Forni Avoltri, ha Forni di sopra e Forni di sotto!

Ipsilonne
di Santa Maria la longa.

La prima Chiesa cristiana, quella che, secondo gli *Atti degli Apostoli* nominò per *elezione* quello che doveva sostituire Giuda traditore nell'apostolato dei dodici, sarebbe, secondo il giornale dell'eresia temporalista, che dichiarò necessario il Regno di questo mondo non voluto da Cristo, stata luterana e calvinista come tutte quelle Chiese, che eleggevano i loro capi prima della introduzione del feudalismo medioevale nella Chiesa, e delle usurpazioni anche recenti fatte dalle Curie sulle elezioni popolari. Non è da meravigliarsi di nulla quando parlano i falsatori dei principii del Vangelo.

Dialogo. — *Alfa.* — Perchè i Francesi quando parlano delle cose degli altri paesi e segnatamente di questo nostro della *sorella latina* dicono sempre spropositi tanti e così grossolani?

Beta. — Perchè sono tanto persuasi di essere grandi ed essi soli al mondo, che ignorano del tutto i fatti degli altri, di cui punto se ne curano. Amano poi anche tanto le buffonerie, che le dicono grosse, anche se fanno molto ridere di sè.

Programma musicale da eseguirsi domani dalla banda del 76° Reggimento fanteria in Piazza Vittorio Emanuele dalle ore 6 alle 8 pom.:

1.	Marcia « Fiacker »	Neindkardt
2.	Sinfonia « Banditenstreiche »	Suppè
3.	Valtzer « Tanzlieder »	Gungl'
4.	Scena ed aria « Saffo »	Pacini
5.	Mazurka « Olga »	Lopes
6.	Gran finale (atto terzo) « Don Carlos »	Verdi
7.	Polka « Gli uccelletti »	N. N.

Il Bollettino dell' Associazione agraria friulana, n. 5, contiene:

Associazione agraria friulana: Riunione sociale ordinaria; Seduta consigliare ordinaria; Verbale di seduta consigliare straordinaria 10 marzo 1888 (F. V.); Esposizione permanente di frutta — Leggi fillosseriche (G. L. Pecile) — Lo sviluppo dei sindacati agricoli in Francia (Domenico Pecile) — Per chi ha degli impianti da fare: note pratiche (F. Viglietto) — Fra libri e giornali: Concimaje coperte o scoperte? (G. B. P.); La cenere quale concime ai fruttiferi (M. Calcagnotto) — Appendice: Pei maestri elementari che impartiscono nozioni di agraria nelle scuole elementari: Conservazione dei ramicelli per la propagazione per gemma (C.); Incubazione del seme bachi (C.); Scelta del seme di granoturco (Bettini Lucia) — Notizie commerciali: Sete (C. Kechler); Stagionatura ed assaggio delle sete presso la Camera di commercio ed arti di Udine (L. Conti) — Notizie varie.

VIRGINIA SERRAVALLO
nata contessa de Concina

spirò serenamente stamane dopo fiera e breve malattia.

Il marito dott. Vittorio, il figliuolo Jacopo, la madre Teresa contessa de Concina, i fratelli Giulia e Corrado, nonchè i suoceri cav. Jacopo ed Elena Serravallo ed il cognato cav. dott. Tullio Minelli, desolatissimi, ne dànno il triste annunzio ai parenti, amici e conoscenti.

La salma della cara estinta verrà trasportata direttamente al Camposanto.

Trieste, 6 aprile 1888.

Noi dobbiamo aggiungere commossi un'altra volta il nostro più sentito compianto per gli amici nostri che ebbero testè questa nuova perdita. Nè possiamo dire altro, perchè il dolore non è loquace. Trovino in sè stessi, nel loro animo buono i nostri carissimi amici la forza di resistere alla sciagura che li ha colti.

P. V.

ANGELICA COSATTINI
di Enrico

nell'età d'anni 8 appena compiuti, ieri alle ore 2 pom. dopo lunga e ribelle malattia, fra gli amplessi de' suoi cari, volava a Dio.

I genitori desolatissimi ne dànno ai parenti ed agli amici il triste annuncio.

Udine, 7 aprile 1888.

I funerali avranno luogo alle ore 6 pom. d'oggi nella Chiesa del SS. Redentore partendo dalla via Mazzini n. 3.

....Brevi i giorni furono
Che Iddio le numerò
Passò quella bell'anima
Quel caro fior passò

Apparisti su questa terra, o bambina, bella, buona come un angelo del Paradiso, Iddio di sè degna ti vide, e ti volle felice con gli angeli in Cielo.

Tu crescevi, o **Angelica**, vispa, gentile, piena di vita. Eri la consolazione, la speranza, l'orgoglio de' tuoi genitori. Ma fu breve il contento. Morbo crudele ti colse ne' tuoi verdi anni; nè valsero a prolungare la tua esistenza le amorose cure, le lacrime, le veglie, i baci dei tuoi infelici genitori.

Povera **Angelica**! Nascesti qual tenero fiore di primavera, che manda l'olezzo delle sue grazie e cade colpito da improvvisa bufera.

Poveri genitori! è un prodigio se il vostro cuore non si schianta in tanta jattura, pure giovi a lenire il vostro cordoglio il pensiero che la vostra **Angelica** tolta da questa valle di lacrime prega per voi nel cielo e impetri da Dio il coraggio, la forza che vi sostenga nella immensa sventura che vi colse.

Udine, 6 aprile 1888.

M. A.

ALLA FAMIGLIA COSATTINI

La mano inesorabile del destino, ha strappato dalle vostre braccia un bellissimo e soave tra i fiori, per portarlo nel cielo, fra i beati.

Sì, afflitti genitori, la vostra **Angelica**, la delizia della vostra famiglia, l'oggetto preziosissimo delle vostre tenere cure, da lassù ora vi guarda e vi manda, colla sua manina d'angelo, un bacio ed un estremo saluto.

Sulla sua fredda salma deponete l'estremo bacio, e congedatevi da lei colla piena fede d'un ricongiungimento in una vita novella, e frenate l'ambascia che vi affligge pensando al dover vostro di confortare di cure e di affetto gli altri figliuoli che lagrimando cercano invano la sorella rapita.

Quanto strazio per voi! — Quanto insufficiente è la parola per un conforto. Oh quanto si affretta col pensiero di ricongiungersi — per sempre — lassù.

Un amico.

FATTI VARII

La storia d'un fantasma. Nel comune di Bornebroek (Olanda), abitato per la messima parte da cattolici e da pochi protestanti, l'apparizione di un fantasma recava lo spavento nella casa di uno di questi protestanti. L'apparizione aveva luogo regolarmente ad ore fisse. Gli abitanti avevano potuto accertarsi che si trattava d'un fantasma.

Uno degli amici cattolici consigliò al protestante perseguitato dal fantasma di richiedere il consiglio e l'aiuto del vicario di Bornebroek, ma questi richiese 500 lire. Il protestante, piuttosto di spendere una sì forte somma, deliberò di liberarsi di per sè dal fantasma.

Armato da capo a piedi ed aiutato dal proprio famiglio, egli attese una notte di fantasma, e quando lo scorse gli fu sopra, e, aiutato dal servo, gli somministrò una forte dose di battiture Il fantasma si pose allora a gridare ed a domandar grazia: — Sono il vicario di Bornebroek, risparmiatemi. — Ma le percosse erano state troppo forti; trasportato in triste stato alla casa vicariale, il poveretto moriva poco dopo.

In segreto. Tutti, quando ammalati di malattie segrete, vorrebbero curarsi di modo tale che nessuno possa accorgersi della malattia; ma nessuno ci riesce, poichè le iniezioni (sempre dannose) il copaive, il cubebe, il sandalo, irritano, nauseano, tolgono l'appetito, e mandano un odore speciale che tradisce l'ammalato, e non danno che poverissimi risultati, spesso affatto nulli. Il solo *estratto di copaivina e pariglina* del Dott. Torn di Londra guarisce in 36 ore gli scoli recenti e in pochi giorni quelli vecchi; i flussi femminili i più inveterati, i ristringimenti, i catarri vescicali, le arenelle, la goccietta, la ritenzione e la incontinenza d'orina. Esso è insaporo, non nausea, non toglie l'appetito, e si usa in modo facile e segreto. Si spedisce con tutta segretezza. Un vaso con istruzione L. 5.50, più 70 centesimi se per posta. — 3 vasi (sufficienti in mali gravi) L. 16, franco di porto nel regno e all'estero.

Dirigersi da *A. Bertelli e C.*, Chimici Farmacisti in Milano, Via Monforte, 6. Si legga attentamente il prezioso opuscolo accompagnatorio «Dei Mali gravi e dei scelti rimedi» con documenti medici, che tratta largamente di queste malattie.

Deposito principale in Udine presso la farmacia Commessati e primarie farmacie del regno. — *Grossisti:* tutti quelli che lo sono per le pillole di catramina Bertelli, il rinomato rimedio contro le tossi e catarri.

TELEGRAMMI

Un brindisi rettificato

Berlino 6. La *Norddeutsche* così rettifica il brindisi del principe Guglielmo in occasione del genetliaco di Bismarck: egli paragonò la situazione attuale della Germania a quella di un reggimento che sta per dare l'assalto, il cui comandante è caduto e il successore, quantunque gravemente ferito, avanzi arditamente.

Tutti gli sguardi dirigonsi alla bandiera spiegata altamente da colui che la porta. Voi Bismarck portate la bandiera dell'impero. Possiate assieme all'imperatore tenerla alta per lungo tempo ancora.

Un treno nel fiume

New York 5. Un treno della ferrovia fra Chicago e Milwaukee precipitò nel fiume presso New Gampton Jowa, avendo l'inondazione rotto il ponte. Dodici morti, quindici feriti.

Gli Stati-Uniti e il Marocco

Londra 5. Comuni. Fergusson rispondendo a Macharthur disse che l'Inghilterra non ha offerta la mediazione nella divergenza fra il rappresentante americano e il sultano del Marocco, ma il ministro inglese nelle sue conversazioni private fa il possibile per appianare le difficoltà.

Washington 5. Un telegramma del rappresentante degli Stati-Uniti a Tangeri sembra indicare che il conflitto degli Stati Uniti col Marocco non tarderà ad avere una soluzione pacifica.

Merci tedesche in Italia

Berlino 6. Secondo un rescritto del nuovo ministro del commercio le Camere di commercio sono autorizzate fino a nuovo ordine rilasciare, senza spese, i certificati d'origine da cui sono accompagnate le merci destinate per l'Italia.

Il maggiore Temple

Londra 6. La Corte Marziale, incaricata di giudicare il maggiore Temple, accusato di avere divulgato informazioni segrete riguardo il sistema areostatico militare, si riunì ieri a Chatam, sotto la presidenza del colonnello Berthon. Risulta dall'atto di accusa che Temple fornì alla casa Howard Lane i mezzi per costruire, secondo un sistema tenuto segreto dal ministro della guerra, i palloni destinati alla spedizione italiana in Africa.

Dopo l'audizione di alcuni testimoni l'affare si è aggiornato.

Dopo sei mesi. — Non solo i nostri prodotti si fanno largo in tutta Europa, ma anche al di là dell'Oceano sono accetti e ricercati con avidità. Visse per molti anni a Buenos-Ayres un italiano unitamente alla famiglia e dopo fatta la sua fortuna si ricondusse al Paese nativo, con gran dolore d'Arturo primogenito, il quale perdutamente amava la bella Maria giovanetta indigena Americana nella quale già si erano manifestati gravi segni di tisi polmonale. Qui Arturo conobbe le maravigliose guarigioni operate dallo Sciroppo depurativo di Pariglina Composto del Dottore Giovanni Mazzolini di Roma nei diversi casi di tubercolosi associato in questo caso all'acqua ferruginosa dello stesso Dott. Mazzolini, e spedì un gran pacco di questi farmachi alla sua Maria. — Dopo solo sei mesi ecco la lettera che ricevette «Arturo vi ringrazio! Il « vostro rimedio mi ha salvata, sono guarita « — Qui tutti vogliono il prezioso farmaco « italiano — Quando vi rivedrò vi dirò tante « cose — Addio — P. S. Ieri ho saputo che « una mia amica molto malata è guarita col « vostro rimedio — Maria »

Ed aveva ragione giacchè lo sciroppo depurativo di Pariglina del Dott. Giovanni Mazzolini di Roma essendo il più potente antiparassitario unito all'Acqua Ferruginosa è riconosciuto come la cura più radicale per uccidere il *bacillus* della tisi ed a guarire i mali.

Unico deposito in Udine presso la farmacia Commessati, Venezia farmacia Botner e farmacia reale Zampironi, Belluno farmacia Forcellini, Trieste farmacia Prendini.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 6 aprile

R. I. 1 gennaio	96.85	Londra 3 m. a v.	25.56
» 1 luglio	94.68	Francese a vista	101.60

Valute

Pezzi da 20 franchi	da —.—	a —.—
Bancanote Austriache	da 202.1/25	a 202.5/8
Fiorini Austriaci d'argento	da —.—	a —.—

LONDRA 5 aprile

Inglese	101 3/4	Spagnuolo	—.—
Italiano	94 9/16	Turco	—.—

BERLINO 6 aprile

Berlino	136.10	Lombarde	—.—
Austriache	89.60	Italiane	94.50

P. VALUSSI, Direttore.
G. B. DORETTI, editore.
OTTAVIO QUARGNOLO, gerente responsabile.

ORARIO DELLE FERROVIE

Partenze da Udine per le linee di

Venezia	ant.	1.43 m.	5.10 o.	10.29 d.
	pom.	12.50 o.	5.11 o.	8.30 d.
Cormons	ant.	2.50 m.	7.54 o.	11.— m.
	pom.	3.50 o.	6.35 o.	—.—
Pontebba	ant.	5.50 o.	7.44 d.	10.30 o.
	pom.	4.20 o.	—.—	—.—
Cividale	ant.	7.47 m.	10.20 m.	—.—
	pom.	1.30 m.	4.— m.	8.30 m.

Arrivi a Udine dalle linee di

Venezia	ant.	2.30 m.	7.36 d.	9.54 o.
	pom.	3.35 o.	6.19 d.	8.05 o.
Cormons	ant.	1.11 m.	10.— o.	—.—
	pom.	12.30 o.	4.27 m.	8.08 m.
Pontebba	ant.	9.10 o.	—.—	—.—
	pom.	4.56 o.	7.35 o.	8.29 d.
Cividale	ant.	8.32 m.	9.47 m.	—.—
	pom.	12.37 m.	3.32 m.	8.17 m.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agènce Principale de Publicité
E. E. Obleight Parigi, 92, Rue De Richelieu

AMARO DI UDINE

PREMIATO CON PIU' MEDAGLIE

Questo amaro *di già molto conosciuto* per le sue toniche virtù, non disgustoso al palato viene preferito per la sua qualità che lo distingue di non essere spiritoso.

L'Amaro di Udine riesce utilissimo nelle difficili digestioni, nelle inappetenze tanto comuni nell'attuale stagione, nelle febbri di malaria e nella verminazione dei fanciulli.

Prezzo L. **2.50** bott. da litro, L. **1.25** bott. di 1/2 litro. — Sconto ai rivenditori.

Si prepara e si vende in Udine da *De Candido Domenico* Farmacista al Redentore in Via Grazzano — Deposito in Udine dai *Fratelli Dorta* al Caffè Corazza, in Milano presso *A. Manzoni e Comp.* via della Sala 16 — Roma stessa Casa, via di Pietra, 91.

Trovasi presso i principali caffettieri e liquoristi. 30

UDINE — N. 8 Via Paolo Sarpi N. 8 — UDINE

DOTT. TOSO Chirurgo-Dentista — **DOTT. TOSO** Chirurgo-Dentista

Nel Gabinetto Dentistico si eseguiscono estrazioni di denti e radici, si otturano denti in oro, argento, platino, cemento ecc.; si fabbricano e si applicano denti e dentiere artificiali secondo i sistemi più recenti e nel più breve tempo possibile; si riducono lavori vecchi o mal eseguiti; inoltre tiensi un grande deposito di polveri dentifricie, acqua anaterina e pasta corallo a prezzi modicissimi. 78

MEDAGLIA ELETTRO-MAGNETICA

« CAROLUS »

Rivoluzione nel Mondo intero

L'azione di questa Medaglia è così potente che basta applicarla sul petto per far cessare in meno di due ore il più acuto dolore. Purificando il sangue, essa preserva e guarisce da tutte le malattie anche se dichiarate croniche. Le primarie Celebrità Mediche, estere e nazionali l'approvano e la consigliano nei casi più disperati. Si spedisce *gratis* a richiesta l'elenco delle malattie che questa medaglia guarisce infallantemente, nonchè i certificati delle migliaia di guarigioni ottenute.

Prezzo L. 6 — Spedire vaglia all'indirizzo: A. BERTANI, 2, *Via Case Rotte, Milano.*

Sconto rilevante ai rivenditori.

SORDI! Voi udirete ben tosto se fate conoscere la vostra età e la data della sordità al signor **Ramognino,** il quale ha ottenuto migliaia di guarigioni, e che, per umanità, manda gratuitamente i suoi consigli. — Prove di guarigioni: Vennero ultimamente guariti i signori: Morand, a Istres, d'una sordità di 15 anni; Vincenzo, droghiere a Sotteville-les-Rouen d'una di 13 anni; Thiriet A., a Demange-aux-Eaux, di una di 21 anni; la suora St-Fulgencio superiora all'Ospizio del Buzançais (Indre), pure da poco guarita, di sordità, ecc. — Scrivere al signor **Ramognino,** dottore dell'Istituto umanitario dei sordi, a Marsiglia.

Vernice istantanea per lucidare i mobili.

Senza bisogno di operai e con tutta facilità ognuno può lucidare le proprie mobiglie con questa meravigliosa vernice.

Unico deposito in Udine presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine* a cent. **60** alla bottiglia. 9

MIRACOLOSA INJEZIONE

o Confetti Vegetali Costanzi

Guariscono radicalmente in 2 o 3 giorni, le ulceri in genere e le gonorree recenti e croniche di uomo o donna, siano pure ritenute incurabili. Sanano altresì a dati certi in 20 o 30 giorni gli stringimenti uretrali i più inveterati senza uso di candelette, vincono i flussi bianchi delle donne, segregano le arenelle, e tolgono i bruciori uretrali siccome mirabilmente antiflogisti. — Gli affetti da mali cronici che prenderanno i *Confetti* unitamente all'*iniezione* e coloro che si curano appena il male si manifesta giusta l'istruzione, ottengono la guarigione con sorprendente brevità di tempo. Effetto constatato da una eccezionale collezione di oltre due mila attestati fra lettere di ringraziamenti di ammalati guariti e certificati medici di tutta l'Europa, attestati visibili metà in Parigi Boulevard Diderot, 38, e metà in Napoli presso l'autore prof. A. Costanzi, via Mergellina, 6; e garantito dallo stesso autore agli increduli col pagamento dopo la guarigione con trattative da convenirsi. — Prezzo dell'iniezione lire **3** con siringa privilegiata lire **3.50.** Prezzo dei confetti atti allo stomaco anche il più delicato di chi non ama l'uso della iniezione, scatola da 50, lire **3.80.** — Tutto con dettagliata istruzione unita ad un estratto d'importantissime lettere di ringraziamenti di ammalati guariti nel 1887, estratto che il Prof. Costanzi rimette anche gratis a chiunque gliene fa richiesta. Dett' Injezione e Confetti si trovano in tutte le buone farmacie e drogherie del Regno. III.

In *Udine* presso la Farmacia ***Bosero Augusto*** alla Fenice Risorta che ne spedisce nel Regno mediante aumento di cent. 70 per spese postali. — Rimettendo vaglia all'autore in Napoli questi ne spedisce ovunque senza aumento di spesa.

EMULSIONE DI SCOTT

d'Olio Puro di FEGATO DI MERLUZZO CON Ipofosfiti di Calce e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutto le virtù dell'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Ipofosfiti.

Guarisce la Tisi.
Guarisce la Anemia.
Guarisce la debolezza generale.
Guarisce la Scrufola.
Guarisce il Reumatismo.
Guarisce la Tose e Rafredori.
Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.

È ricettata dai medici, è di odore e sapore aggradevole di facile digestione, e la sopportano li stomachi più delicati.

Preparata dai Ch. SCOTT e BOWNE - NUOVA-YORK

In vendita da tutte le principali Farmacie a L. 5,50 la Bott. e 3 la mezza e dai grossisti Sig. A. Manzoni e C. Milano, Roma, Napoli — Sig. Paganini Villani e C. Milano e Napoli.

La polvere di riso soprafina

che serve ad asciugare, rinfrescare e imbianchire la pelle, e che ha un odore soavissimo, si trova vendibile presso l'Ufficio annunzi del *Giornale di Udine* al prezzo di **cent. 30** per ogni elegante pacchetto.

Chi vuole conservarsi sano faccia uso delle vere

PILLOLE DEI FRATI

tonico-purgative - antiemorroidali che vengono preparate da oltre 60 anni nell'antica

FARMACIA FONDA

L'incontrastabile successo ottenuto qui da una lunga serie di anni, come lo prova il grande consumo che se ne fa, nonchè le aumentate ricerche, che mi pervengono di tale benefico rimedio, m'incoraggiano a diffonderle maggiormente onde tutti possano fruire della loro salutare efficacia.

Queste Pillole sono raccomandabili sott'ogni rapporto nei casi di disturbi e morroidali, stitichezza abituale del ventre, inappetenza, dolori di testa; riescono di grande utilità onde migliorare gli umori dello stomaco, rinforzarlo ed impedire così le facili indigestioni; oltre di ciò agiscono come depurative del sangue ricostituendone la sua crasi, migliorandolo da ultimo in modo da facilitare perfino le ritardate o mancanti mestruazioni.

L'uso di queste preserva da fomiti morbosi gastrici, itterici, biliosi e verminosi, venendo questi inseusibilmente distrutti ed evacuati.

Riescono di somma efficacia a tutte quelle persone che conducono una vita sedentaria, o che fanno poco esercizio, o vanno soggetti ad effezioni croniche; coll'uso di queste Pillole si procureranno sano appetito, facili digestioni ed evacuazioni regolari, senza soffrir il minimo disturbo, nè per dolori od altre irritazioni prodotte da tanti altri specifici; di più, in merito alla loro composizione, agiscono blandamente e possono venire usate con buon successo in ogni età, temperamento e sesso.

Dose e metodo di cura.

Chi va soggetto a stitichezza, pesantezza di testa e facili indigestioni, ordinariamente ne prenda una o due alla sera od anche fra il giorno, o con brodo, o con qualche bibita, o cibo caldo; chi poi fosse aggravato da qualche altro incomodo ed abbisognasse di una più pronta azione, potrà aumentare la dose fino quattro Pillole, continuando od alternando a seconda del bisogno, senza alterare il solito metodo di vita; e ciò fino a che saranno sparite quelle indisposizioni per le quali vengono prese.

AVVERTENZE.

Ad evitare contraffazioni l'etichetta esterna della scatola sarà munita della firma in rosso P. Fonda, così pure la presente istruzione.

Tutti quelli che ne faranno uso sono gentilmente pregati di divulgare la presente istruzione e voler rimettere informazioni al fabbricatore sull'efficacia delle stesse.

*Trovansi in tutte le principali Farmacie. — In UDINE alla farmacia **Filippuzzi-Girolami.***

SPECIALITÀ IGIENICA

ELIXIR SALUTE

dei frati Agostiniani in S. Paolo.

Coll'uso di questa si vive lungamente senza altri medicamenti senza bisogno di farsi estrarre sangue, rinvigorisce le forze, ravviva gli spiriti vitali, affila ed aguzza i sensi, toglie il tremito dei nervi, diminuisce i dolori della gotta, produce ai pedagrosi un mitigamento, purga lo stomaco di tutti gli umori, grassi e mucilaginosi del sangue ammazza i vermi, libera da colica dopo pochi minuti, rende lieti e mitiga il dolore agli idropici, cura e guarisce in un'ora le indigestioni, risveglia il timpano ai sordi versandone alcune goccie nelle orecchie, e turate con bambagia, purga il sangue, e ne promove la circolazione, ed è un perfetto contraveleno: eccita le mestruazioni alle donne, restituisce ossia rimette il colore ed il buono e bell'aspetto; purga insensibilmente e senza dolori; con tre dosi tronca la febbre intermittente; è un preservativo contro le malattie contagiose, è un espediente, cioè risolve in poco tempo la malattia del vaiuolo e lo fa sparire senza il minimo pericolo; ciò che è più meraviglioso nell'uso di questo ELIXIR è che si può prenderne una piccola e grande dose senza incomodo ed in ogni situazione e stato.

Prezzo alla Bottiglia con relativa istruzione L. 2.50. 33

Deposito esclusivo per la Provincia del Friuli presso l'Ufficio del *Giornale di Udine.*

TINTURA FOTOGRAFICA ISTANTANEA.

Questa premiata tintura possiede la virtù di tingere i capelli e la barba in *bruno* e *nero* naturale, senza macchiare la pelle, come fanno maggior parte delle tinture vendute finora in Europa. Di più lascia i capelli morbidi, come prima dell'operazione senza il minimo danno alla salute. — Prezzo della scatola lire 4.

Si vende presso l'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine.*

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società riunite **FLORIO e RUBATTINO** — Capitale: Statutario Lire 100,000,000 - Emesso e versato Lire 55,000,000

COMPARTIMENTO DI GENOVA, Piazza Acquaverde, *rimpetto alla Stazione Principe.*

LINEA POSTALE DEL BRASILE, LA PLATA ED IL PACIFICO

Partenze: Mesi di Marzo e Aprile 1888 per Rio Janeiro, Montevideo e Buenos - Aires

PER MONTEVIDEO E BUENOS-AIRES

Prezzi discretissimi — 1 Aprile postale **Regina Margherita**; 15 » » **Sirio** — Prezzi discretissimi

PER RIO JANEIRO E SANTOS (Brasile)

26 Marzo postale **Washington**
22 Aprile » **Paraguay**

Partenza diretta per VALPARAISO, CALLAO ed altri scali del PACIFICO
Ogni due mesi: 26 Marzo postale **Washington**

Dirigersi per merci e passeggieri all' Ufficio della Società in UDINE, *Via Aquileja n. 94*

Udine, 1888 — Tip. G. B. Doretti